



AUTOVIE Il 10 maggio l'udienza pubblica della Commissione di gara

Terza corsia, contratto a ottobre

Terpin: «Procedimento non brevissimo perché il finanziamento è imponente»

Antonella Lanfrit

TRIESTE

Per la realizzazione della terza corsia dell'A4, martedì 10 maggio sarà una tappa strategica. Si terrà, infatti, quel giorno, come conferma il presidente di Autovie Venete Emilio Terpin, l'udienza pubblica della Commissione di gara che ha il compito di verificare la correttezza dell'offerta presentata da un pool di otto banche (riuniscono il gotha della finanza) per finanziare la realizzazione della terza corsia. Il 10 maggio, la Commissione, presieduta da Giorgio Damico, «dirà se l'offerta è ammissibile», precisa Terpin, cioè se è regolare rispetto alle normative vigenti e a quanto previsto dal bando di gara.

«Se, come spero - prosegue il presidente - l'esito sarà positivo, si procederà al lavoro successivo». Ovvero agli approfondimenti da ambo le parti. Vi sarà la predisposizione della «due diligen-

ce» da parte dei finanziatori, mentre il gruppo di lavoro di Autovie, di cui fanno parte anche un rappresentante di Friulia e il legal tax advisor, valuterà la congruità dell'offerta, per giungere al contratto definitivo. Un procedimento, non brevissimo, perché «il finanziamento è imponente», ricorda Terpin (la procedura era riferita ad un importo di 1 miliardo e 774 milioni di euro, sui 2,3 miliardi complessivi necessari) e perché le condizioni poste dalle banche richiederà un'analisi minuziosa, data la presumibile complessità. Al termine dei procedimenti, «auspicabilmente», sottolinea Terpin, si approderà al contratto definitivo, che dovrà essere approvato dal Cda di Friulia (azionista di maggioranza di Autovie) e da quello della concessionaria autostradale.

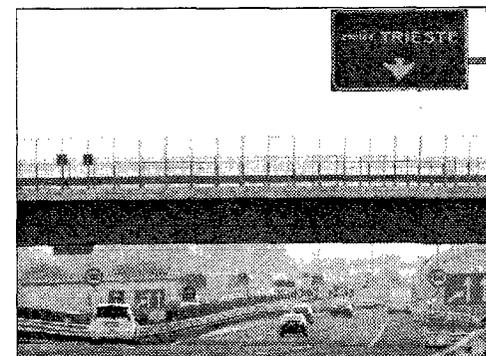
Ma in quali tempi si potrebbe arrivare al contratto?

«Potrebbe essere settembre-ottobre - risponde il presidente - anche se spero prima».

Intanto, però, si procede con gli impegni già presi, con la sicurezza del pre finanziamento da 150 milioni concesso ad Autovie Venete dalla Cassa depositi e prestiti e il cui contratto è stato firmato il 28 aprile. Uno stanziamento che «ci consente di essere perfettamente in regola ed in equilibrio», perché fornisce denaro cash, «ma che potremmo anche non toccare», precisa Terpin. E ciò perché Autovie ha liquidità di suo, perché continuano le entrate attraverso i pedaggi e perché il contratto definitivo potrebbe arrivare prima di por mano al pre-finanziamento.

A fronte di un quadro di azioni straordinarie, è stato tecnico il Cda della concessionaria che si è svolto ieri a Trieste. Fra i punti all'ordine del giorno, l'approvazione di un atto aggiuntivo (per 360 mila

euro) all'affidamento di lavori di manutenzione generale delle pavimentazioni autostradali nella destra Tagliamento. L'atto aggiuntivo si riferisce a un precedente contratto sottoscritto con l'Ati aggiudicataria dei lavori per un importo di 2,740 milioni. Il presidente ha anche informato che il Tar ha aggiornato al 28 settembre l'udienza sul ricorso presentato dalle società petrolifere per la gestione delle aree di servizio.





AUTOVIE

Il presidente di Autovie Venete, Emilio Terpin; a lato e sotto due immagini dell'autostrada A4

